

**INTESA DI FILIERA  
MAIS AD USO ENERGETICO  
ANNO 2013**

**PREMESSO:**

che le straordinarie condizioni meteo climatiche verificatesi nel 2012 hanno inciso notevolmente sullo sviluppo di aflatossine nel mais da granella prodotto in vaste aree della pianura padana e che rilevanti quantitativi di prodotto non risultano idonei all'alimentazione umana e animale;

che tale prodotto può essere sottoposto a opportune lavorazioni per renderlo idoneo ai predetti usi o in alcuni casi può essere più convenientemente utilizzato per la produzione di energia e in particolare di biogas, in quanto idoneo a tale impiego;

che anche a seguito di tali lavorazioni si originano diverse frazioni di prodotto: mais idoneo a usi alimentari, mais non idoneo, che può essere destinato ad usi alternativi quali la produzione di biogas, e scarto;

che le normative sanitarie in materia di aflatossine prevedono limiti massimi di contaminazione nei soli prodotti destinati all'alimentazione umana ed animale mentre per qualsiasi altra utilizzazione non sussiste alcun limite al riguardo;

che, allo stato attuale, non vi sono indicazioni nazionali ed europee relative a tali utilizzazioni;

che le procedure operative per la prevenzione e la gestione del rischio di contaminazione delle aflatossine nel mais e nella catena alimentare, emanate dal Ministero della Salute il 16 gennaio 2013, il 22 gennaio 2013 e il 14 marzo 2013, prevedono, tra l'altro, che tale prodotto possa essere sottoposto a opportuni trattamenti di decontaminazione per ridurre il tenore di aflatossine e/o avviato ad usi energetici;

che nei suddetti documenti è altresì precisato che i citati usi alternativi comprendono innanzitutto la produzione di biogas;

che il mais non idoneo ad uso alimentare o zootecnico può trovare un utile sbocco commerciale nel circuito dei biodigestori, costituendo per loro una materia prima idonea e d'interesse, soprattutto in conseguenza della siccità, che ha impoverito moltissimo di granella il silomais normalmente utilizzato nelle "diete" dei biodigestori;

**Tiberio Rabboni, Giuseppe Elias e Franco Manzato, Assessori all'Agricoltura rispettivamente delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, propongono ai soggetti interessati la presente intesa, con l'intento di:**

- contribuire a dare **trasparenza** al percorso del mais non conforme ad usi alimentari indirizzato ai biodigestori, migliorando la garanzia che questo prodotto non entri nella catena alimentare sia umana sia zootecnica e ridare **fiducia** al settore
- sviluppare sinergie nella **programmazione dei flussi di prodotto**, favorendo l'incontro tra domanda e offerta
- creare i presupposti affinché entrambe le parti, biodigestori e stoccatore/produttori, trovino una **soluzione economicamente soddisfacente**
- creare le condizioni per avere un **monitoraggio** nel tempo della situazione

- impegnare tutti i sottoscrittori al **rispetto scrupoloso** delle indicazioni e delle comunicazioni in materia di **tracciabilità** del prodotto, previste dagli organi competenti

**In particolare le tre Regioni si impegnano, per favorire trasparenza e facilitare l'incontro tra gli operatori interessati, a pubblicare la presente intesa sul rispettivo sito internet.**

**L'adesione all'intesa da parte degli operatori viene formalizzata attraverso l'utilizzo del modulo allegato**, che ciascun soggetto interessato deve compilare, sottoscrivere ed inviare, con le modalità indicate, alle tre Regioni.

**Sul sito di ciascuna Regione sarà mantenuto aggiornato l'elenco delle imprese aderenti.**

Le tre regioni si impegnano inoltre a svolgere **incontri coordinati di monitoraggio** con i firmatari e a valutare la possibilità di sviluppare iniziative di **ricerca** finalizzata ai temi dell'intesa.

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi è sicuramente favorito dalla presenza nella pianura padana di oltre 500 biodigestori di cui circa 300 associati al Consorzio Italiano Biogas e Gassificazione, dalla diffusione capillare di strutture di stoccaggio quali Organizzazioni di Produttori, Consorzi Agrari, Cooperative e strutture private.

I sottoscrittori, rispettivamente rappresentanti di impianti di biodigestione e di strutture di stoccaggio/produzione di mais

## **CONVENGONO E STIPULANO**

quanto segue:

### **Art. 1**

La presente intesa riguarda lo scambio commerciale diretto tra impianti di biodigestione e stoccatore/produttori di mais, e l'utilizzo nei biodigestori di mais da granella - non conforme per la presenza di aflatoxina B1 e/o di aflatoxine totali - tal quale e/o proveniente dalle operazioni di separazione e pulizia.

### **Art.2**

La presente intesa tiene conto del fabbisogno potenziale dei biodigestori dell'area padana, stimato in un quantitativo complessivo di circa **350.000 tonnellate**, rimandando a una fase consuntiva la definizione più precisa dei quantitativi realmente scambiati.

### **Art.3**

Per favorire la **programmazione del flusso di prodotto e l'incontro di domanda e offerta**, i sottoscrittori si impegnano a sviluppare, nei limiti delle proprie caratteristiche organizzative, funzioni di coordinamento informativo, favorendo il contatto tra stoccatore e biodigestori firmatari dell'accordo e agevolando lo scambio tra domanda e offerta di prodotto.

### **Art.4**

Le parti si impegnano a sottoscrivere **contratti di fornitura** del prodotto in oggetto per uso energetico in conformità alle norme vigenti, ed in particolare

ad adempiere puntualmente alle procedure e prescrizioni per la tracciabilità del prodotto stabilite dalle autorità competenti.

#### **Art.5**

Il **prezzo di compravendita** del mais ad uso energetico è definito fra le parti.

Le parti firmatarie condividono la necessità che le Borse Merci di riferimento del territorio attivino la quotazione del mais ad uso energetico, e si impegnano a far riferimento a dette quotazioni come base di trattativa.

#### **Art.6**

Al prezzo, come sopra definito, l'impresa che gestisce il biodigestore aggiunge una **maggiorazione** per consegne differite, a copertura dei maggiori costi di stoccaggio.

#### **Art.7**

La presente intesa è valida per l'anno 2013.

#### **Art.8**

Le parti si impegnano a collaborare al **monitoraggio** della situazione, evidenziando eventuali criticità, fornendo eventuali informazioni utili e partecipando ad eventuali incontri periodici, coordinati dalle Regioni interessate.

I firmatari si rendono disponibili inoltre a partecipare a un incontro finale di valutazione, promosso dalle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, anche al fine di un eventuale rinnovo della presente intesa.

#### **Art.9**

Tutti i firmatari condividono l'esigenza di attivare iniziative specifiche di **ricerca e sperimentazione**, mirate a una maggior conoscenza dei fenomeni e alla ricerca delle soluzioni più idonee per ridurre o eliminare tali problematiche.

A questo fine si impegnano ad approfondire, insieme alle Regioni promotrici dell'intesa, le modalità di lavoro e di eventuale cofinanziamento.

#### **Art.10**

Ai sensi e per gli effetti del DLgs n.196/2003 relativo alla tutela dei dati personali, le parti dichiarano di essere informate che i dati personali che le riguardano, reciprocamente comunicati in relazione alla presente intesa, sono suscettibili di trattamento da parte di ciascuna di esse.

Il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente al rispetto delle indicazioni normative e alla stipula dei conseguenti contratti di compravendita del mais oggetto della presente intesa.

li 15 marzo 2013

**MODULO DI ADESIONE ALL'INTESA  
MAIS AD USO ENERGETICO  
ANNO 2013**

PREMESSO CHE:

le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto hanno elaborata un'intesa, condivisa dai rappresentanti di imprese di biodigestione e di imprese di stoccaggio/produzione di mais, con lo scopo di favorire l'utilizzo del mais non idoneo ad usi alimentari nel circuito agroenergetico della biodigestione, con impegni reciproci finalizzati a migliorare la trasparenza, la programmazione dei flussi di prodotto, la giusta valorizzazione economica del prodotto e il monitoraggio del fenomeno, come diffusamente contenuto nell'intesa stessa.

l'Impresa .....  
**(denominazione impresa, via, comune, provincia, mail e telefono),**

appartenente alla categoria: **BIODIGESTORE / STOCCATORE / PRODUTTORE**,  
manifesta l'interesse ad aderire all'intesa sopra richiamata e

**COMUNICA DI ADERIRE, COME IN EFFETTI ADERISCE**

all'intesa per favorire l'utilizzo del mais non idoneo ad usi alimentari nel circuito agroenergetico della biodigestione per l'anno 2013, impegnandosi al rispetto di quanto in essa contenuto.

Per  
**(denominazione impresa - eventuale timbro)**

---

**(nome cognome, qualifica del sottoscrittore) (firma)**

luogo, data / /2013

Da inviare alle tre Regioni via mail (con allegato pdf del presente modulo), o via fax o raccomandata:

- per Emilia-Romagna, mail: [agrappa@regione.emilia-romagna.it](mailto:agrappa@regione.emilia-romagna.it) / fax 051 5274359
- per Lombardia, mail: ..... / fax 02/6765.2757
- per Veneto, mail: [saia@regione.veneto.it](mailto:saia@regione.veneto.it) / fax: 041 2791330